

Allegato 1

**Promozione della genitorialità positiva
Realizzazione dei progetti educativi familiari per il
potenziamento delle competenze genitoriali
(2023-2026)**

SCHEDA PER LA PROPOSTA PROGETTUALE

1. CONTESTO TERRITORIALE E RETI DI SUPPORTO

BISOGNI E CONTESTO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
Descrivere, anche attraverso l'utilizzo di dati quali-quantitativi, i fabbisogni cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e le caratteristiche del contesto di riferimento dell'Ambito/Associazione di Ambiti coinvolto/i nel progetto (MAX 2000 caratteri)	Il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero gestisce le politiche e i servizi sociali per conto di 64 Comuni. È organizzato in 3 Aree: Alba, Destra Tanaro e Sinistra Tanaro. Il contesto territoriale è variegato: la città più grande è Alba in cui sono presenti tutti i servizi scolastici sociali e sanitari. Le altre realtà territoriali sono caratterizzate da una scarsa densità di popolazione (circa 200-300 abitanti per Comune), lontananza dai servizi e frammentazione territoriale. Gli abitanti complessivi sono pari a 103.654. I minori in carico all'ente, con interventi educativi attivi a fine anno 2023 sono 1.056. I minori con progetto attivo di affidamento diurno a fine 2023 sono 109, mentre 39 sono in affidamento residenziale. Su un totale di 850 iscritti¹ ai progetti PETer (percorsi educativi territoriali), circa 150 minori facevano parte di nuclei seguiti dal Servizio Sociale. I fabbisogni a cui si intende rispondere sono: - povertà educativa e fragilità delle competenze genitoriali - difficoltà nel riconoscere e sintonizzarsi sui bisogni dei propri figli - indebolimento dell'alleanza famiglia/scuola - scarsa collaborazione con altre agenzie educative - solitudine e isolamento (anche geografico) dei genitori nello svolgimento del loro ruolo educativo - problematiche legate a: famiglie monogenitoriali, famiglie ricomposte e alta conflittualità di coppia - nei territori più isolati mancanza di opportunità educative e socializzanti

¹ Dato rilevato nell'anno scolastico 2022/2023.

INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI	DESCRIZIONE
Descrivere in che modo l'intervento proposto si integra con la programmazione territoriale, con particolare riferimento agli interventi attivati nell'ambito del Programma nazionale P.I.P.P.I. e del PNRR Azione 1.1.1. (MAX 1500 caratteri)	Il Programma P.I.P.P.I. è stato l'occasione, per alcuni operatori dell'Ente e per un numero ristretto di famiglie, di sperimentare una nuova modalità di approccio al lavoro con le famiglie. Questo progetto permetterà alle differenti équipe di territorio di utilizzare gli strumenti derivanti dal Programma P.I.P.P.I. a supporto di un maggior numero di famiglie e minori. Gli operatori coinvolti direttamente nel Programma P.I.P.P.I., condivideranno con i colleghi le esperienze, le competenze e gli strumenti operativi acquisiti in un percorso di auto-formazione. Le collaborazioni con la scuola, il volontariato, le associazioni sportive e le parrocchie verranno ulteriormente implementate attraverso questa misura. Il programma P.I.P.P.I. ha stimolato anche a lavorare maggiormente con i gruppi di genitori, di minori e misti (genitori/figli). Il programma ha viste impegnate 6 persone (2 per ciascuna area territoriale). Due di queste saranno il riferimento per i colleghi, nel processo di formazione, modellizzazione e proceduralizzazione che intendiamo mettere in atto attraverso il presente avviso, che consente un allargamento a 12 équipes multidisciplinari (sulle 3 aree) impegnate in questo nuovo approccio all'intervento professionale. In particolare, sarà posta attenzione (e risorse) alla parte di intervento relativa al lavoro di selezione, pre-assessment e co-progettazione con le famiglie, che si ritiene utile rafforzare e rimodellizzare.

RETI TERRITORIALI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE
Descrivere le reti territoriali a supporto del progetto, specificandone la composizione e i ruoli con riferimento ai diversi servizi/dispositivi ed alle componenti del progetto (MAX 2000 caratteri)	Sul territorio consortile sono presenti e attivi da 30 anni i P.E.Ter (percorsi educativi territoriali). Si tratta di servizi extrascolastici rivolti a bambini e ragazzi frequentanti la scuola primaria e secondaria di 1° grado. Il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero finanzia tramite un bando pubblico gli Enti del Terzo Settore che gestiscono questi servizi e collabora con gli operatori degli stessi nella definizione degli obiettivi, delle linee educative e nell'inserimento dei minori in carico all'ente. Il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero collabora con tutti gli Istituti Comprensivi di ogni ordine e grado presenti sul territorio. Con tali istituti si sta lavorando per stabilizzare le relazioni e i rapporti in maniera da creare dei canali amministrativi pronti per collaborazioni strutturali di lungo periodo, al fine di non dover predisporre atti amministrativi nuovi per ogni nuovo intervento comune che viene realizzato. Il terzo settore è presente ed attivo con varie iniziative e servizi rivolti alle famiglie e in particolare ai minori disabili. L'ASLCN2 prevede una S.C. di Neuropsichiatria Infantile e una S.C. di Psicologia con cui si collabora sulle situazioni che richiedono una presa in carico condivisa. La collaborazione è attiva anche con il D.S.M., il Ser.D., i medici di medicina generale e i pediatri.

2. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROPONENTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DESCRIZIONE
Fornire una breve descrizione dell'esperienza dell'Ambito (o degli ambiti in caso di associazione temporanea) con riferimento all'obiettivo finale e la capacità amministrativa e tecnica nella gestione ed attuazione di progetti finanziati con fondi pubblici, anche di provenienza europea. (MAX 3000 caratteri)	Il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero negli ultimi anni ha gestito molti finanziamenti, tra cui: Finanziamenti Europei e Nazionali - PON 1 - Inclusione - PON 3 - Sostegno all'inclusione attiva - PON 4 - Povertà - Fondo Povertà - Reddito di Cittadinanza - Cassa delle ammende del Ministero della giustizia - Programma P.I.P.P.I. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - PNRR - Bandi di servizio civile del Dipartimento delle politiche giovanili del Ministero per lo sport e i giovani - Bandi F.A.M.I. dell'Unione Europea Finanziamenti Regionali - Misura We.Ca.Re della Regione Piemonte - Interventi del Piano Operativo di cui al Piano nazionale strategico contro la violenza maschile della Regione Piemonte - Innovazione Piemonte del Settore Welfare e Sanità della Regione Piemonte - Bando per l'Assistenza familiare della Regione Piemonte - Avviso pubblico per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in favore dell'invecchiamento attivo della Regione Piemonte - Bando per l'erogazione di contributi a favore di soggetti pubblici, per lo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso il rinnovo delle rispettive flotte, l'acquisto di bici elettriche o cargo bike e per l'acquisto di tecnologia per lo smart working della Regione Piemonte Finanziamenti privati con: - Fondazione Compagnia di San Paolo di Torino - Fondazione CRC di Cuneo (tra cui un intervento rivolto alle famiglie con bambini disabili di età 0-6 anni) - Fondazione Conibambini Per rendere possibile la gestione dei finanziamenti, il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero ha costituito ormai da 10 anni una struttura organizzativa (Area Progetti) ad hoc per seguire l'intero iter amministrativo necessario a rendere possibile la gestione del finanziamento e l'implementazione degli interventi, con tanto di personale allocato strutturalmente (assunto a tempo indeterminato e debitamente formato) a tale funzione.

Fornire una descrizione della struttura organizzativa relativa al personale coinvolto nel progetto, indicando il numero di risorse umane e le relative funzioni/ruoli (es: attuazione, monitoraggio, rendicontazione, valutazione e riprogrammazione etc.), specificando anche l'eventuale ricorso a soggetti esterni, in termini di acquisizione di servizi e risorse umane				
Area attività	Numero risorse umane presenti o attivabili per il progetto (specificare)	Funzione e ruolo di ciascuno/ ciascuna	Risorse umane dipendenti dell'ente capofila/ degli enti partner dell'Ambito	Risorse umane che si intendono acquisire per la realizzazione del progetto (specificare modalità)
Amministrativa	n.1 Direttore (tot. h. 700)	Preparazione Diffusione risultati Direzione e controllo interno	X	
	n.1 Resp. Area Sociale (tot. h. 680)	Preparazione Diffusione risultati Direzione e controllo interno	X	
	n.1 Resp. Area Educativa (tot. h. 680)	Preparazione Diffusione risultati Direzione e controllo interno	X	
	n.1 Resp. Area Legale (tot. h. 670)	Preparazione Diffusione risultati Direzione e controllo interno	X	
	n.1 Resp. Area Contabile-Amministrativa (tot. h. 670)	Preparazione Diffusione risultati Direzione e controllo interno	X	
	n. 4 Istruttori Amministrativi (costo indiretto) (tot. h. 1.000)	Preparazione Diffusione risultati Direzione e controllo interno	X	
Progettazione/ attuazione/ monitoraggio	Assistenti Sociali (tot. h. 4.630)	Attuazione Monitoraggio Rendicontazione Valutazione Riprogrammazione	X	
	Educatori Professionali (tot. h. 2.160)	Attuazione Monitoraggio Rendicontazione Valutazione Riprogrammazione	X	
Servizi/ dispositivi	n. 3 Educatori Professionali ² (tot. h. 14.200)	Educativa domiciliare e/o territoriale		X (appalti pubblici di servizi e forniture, ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36)
	n. 1 Psicologo (tot. h. 1.200)	Gruppi con genitori e gruppi con minori		X (incarico a prestatore d'opera esterno ex D.lgs. n. 165 del 2021)
Altro	-	-	-	-

² Sul territorio dell'ambito, questa figura professionale è di difficile reperibilità sia per il soggetto pubblico che per quello privato. Così fermo restando il totale delle ore del servizio, potrebbe variare il n. di Educatori Professionali messi a disposizione dagli Enti del Terzo Settore a cui sono appaltati i servizi.

INTERVENTO E MODALITÀ ATTUATIVE

Indicare per ciascun intervento/servizio, le modalità attuative.

NB: Tutti gli interventi/servizi devono essere realizzati.

Rafforzamento dei servizi di educativa territoriale

Intervento	Modalità attuative	Attività
<i>Infrastrutturazione e rafforzamento delle équipe multidisciplinari e delle componenti tecnico amministrative presenti negli Ambiti territoriali sociali</i> (Misura III.k.2.01)	Indicare le modalità adottate per potenziare e consolidare le équipe e il personale a supporto dell'intervento (Max 1000 caratteri) Alle 12 équipes multidisciplinari già operanti sul territorio, si aggiungono: - n. 1 Assistente Sociale (h. 4.630) con funzione di referenza, supporto e coordinamento all'attuazione, al monitoraggio, alla rendicontazione, alla valutazione e alla riprogrammazione degli interventi; - n. 1 Educatore Professionale (h. 2.160) con funzione di referenza, supporto e coordinamento all'attuazione, al monitoraggio, alla rendicontazione, alla valutazione e alla riprogrammazione degli interventi; - n. 3 Educatori Professionali (tot. h. 14.200) con funzione di realizzazione degli interventi di educativa territoriale,³ in raccordo alle équipes multidisciplinari. Il lavoro delle équipes multidisciplinari sarà coadiuvato da uno psicologo, per una parte delle ore previste. La restante parte delle ore saranno utilizzate nella conduzione di gruppi di genitori, adulti e famiglie a cui prendono parte anche le famiglie selezionate dalla misura, al fine di favorire una integrazione tra famiglia e territorio.	Illustrare le attività che si intendono realizzare Es. Promozione degli interventi sperimentali progettuali; Verifica dei requisiti presso le famiglie da coinvolgere nella sperimentazione (pre-assessment); Attività amministrative di supporto degli interventi, ecc. (Max 1000 caratteri) L'iter di implementazione prevede la costituzione di 4 coorti di famiglie, ciascuna di 20 nuclei. Le coorti iniziano l'iter a scalare a 4 mesi l'una dall'altra, per andare a regime gradualmente e in modo sostenibile per l'organizzazione. L'iter è il seguente: 0.1 Individuazione famiglie a cui proporre il progetto 0.2 Analisi della situazione (pre-assessment e assessment) 0.3 Co-progettazione dell'intervento con le famiglie (PEF) 0.4 Predisposizione degli atti amministrativi necessari all'attivazione dei diversi interventi co-progettati (PEF) 0.5 Attivazione interventi e servizi decisi insieme con ciascuna famiglia (educativa territoriale o domiciliare, interventi di vicinanza solidale, partecipazione a gruppi, interventi in partnership con scuola e altri servizi educativi o culturali del territorio) 0.6 Attivazione gruppi di formazione e confronto mediato tra adulti, genitori e famiglie 0.7 Monitoraggio attività svolte 0.8 Raccolta dati e informazioni 0.9 Rendicontazione 0.10 Redazione report

³ Sul territorio dell'ambito, questa figura professionale è di difficile reperibilità sia per il soggetto pubblico che per quello privato. Così fermo restando il totale delle ore del servizio, potrebbe variare il n. di Educatori Professionali messi a disposizione dagli Enti del Terzo Settore a cui sono appaltati i servizi.

**Strumenti e contributi per l'accesso ai
sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale (1)**

Intervento	Modalità attuative	Servizi
<i>Promozione e potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie, protezione della salute e della sicurezza dei bambini nel contesto di vita, promozione di interventi per favorire adeguate condizioni di crescita, prevenendo i rischi per il percorso di crescita e favorendo il benessere psico-fisico dei minori. (Misura III.k.5.06)</i>	Indicare le modalità che si intendono adottare per erogare tutti i servizi sul territorio (affidamento all'esterno, coprogettazione, convenzioni etc...) (Max 1000 caratteri) 1. Servizi di "Educativa domiciliare" Il servizio viene affidato all'esterno per la parte relativa all'implementazione degli specifici progetti (PEF) co-decisi con le famiglie dalle équipes multidisciplinari. Il servizio prevede un monte pari a 13.500 ore di Educatori Professionali,⁴ integrati nell'implementazione da personale assunto dall'ente.	(Per ciascun servizio, specificare la modalità attuativa e le azioni di promozione, laddove necessarie) 1. Servizi di "Educativa domiciliare" (Max 1000 caratteri) La promozione delle 4 diverse azioni è comune ed è caratterizzata da: - incontri pubblici - conferenza stampa iniziale - distribuzione di depliant informativi alle realtà del territorio e presso gli uffici dei servizi pubblici - incontri informativi intra e inter servizi 1.1 Intervento educativo individuale rivolto ai minori e genitori, con la finalità di lavorare in modo concreto sugli obiettivi condivisi in fase di progettazione. L'intervento può essere realizzato sia all'interno del contesto familiare, che in contesti prossimi. 1.2 Intervento educativo in piccolo gruppo con la finalità di promuovere la socializzazione e l'instaurarsi di una relazione che possa proseguire indipendentemente dal progetto e dagli operatori.
	2. Attivazione di Gruppi coi genitori e gruppi coi bambini Il servizio viene affidato attraverso un incarico professionale a professionisti esterni (psicologo) per 1.200 ore. Parte delle ore indicate vengono utilizzate a supporto tecnico nell'iter processuale con le équipes multidisciplinari	2. Attivazione di Gruppi coi genitori e gruppi coi bambini (Max 1000 caratteri) 2.1 Percorsi di gruppo con genitori per confrontarsi e conoscere altre famiglie 2.2 Percorsi di gruppo con minori per confrontarsi e fare nuove amicizie 2.3 Percorsi di gruppo con genitori e figli, per rafforzare legami, dialogo, ascolto e sperimentare nuove modalità per trascorrere il tempo insieme Temi e <i>skills</i> oggetto della formazione laboratoriale dei suddetti gruppi: • capacità di analisi critica • capacità di giocare e studiare insieme • coscienza critica • costruzione partecipata di regole condivise • empatia nelle relazioni genitori-figli

⁴ Sul territorio dell'ambito, questa figura professionale è di difficile reperibilità sia per il soggetto pubblico che per quello privato. Così fermo restando il totale delle ore del servizio, potrebbe variare il n. di Educatori Professionali messi a disposizione dagli Enti del Terzo Settore a cui sono appaltati i servizi.

		• gestione delle emozioni • mediazione dei conflitti intrafamiliari • problem solving in famiglia • rafforzamento del carattere e dell'autostima dei figli • rapporto con i pari • rapporto con le figure genitoriali • responsabilità • contrasto alla dipendenza da dispositivi tecnologici • sessualità, conoscenza di sé e identità di genere • utilizzo dei giochi nella relazione con i figli • utilizzo delle attività all'aria aperta come mediazione nella relazione
	3. Sviluppo di forme "vicinanza solidale" fra famiglie Il servizio viene gestito attraverso personale già assunto dall'ente, poiché presente sul territorio, nella rete dei servizi e nella vita dei quartieri da anni. Inoltre, c'è una conoscenza personale tra le persone che abitano il territorio e gli operatori consortili la cui fiducia favorisce la costruzione di azioni concrete.	3. Sviluppo di forme "vicinanza solidale" fra famiglie (Max 1000 caratteri) In diversi momenti dell'intervento vengono realizzate le seguenti azioni dagli operatori già assunti dall'ente e con già attive reti di territorio. Tali azioni sono utili a integrare le iniziative presenti nei quartieri e nelle aree dove vivono le famiglie aderenti alla misura. Le azioni sono: 3.1 Incontri informativi nei vari territori coinvolgendo in particolare gli Istituti Comprensivi per stimolare le famiglie a supportare i compagni dei propri figli. 3.2 Occasioni di incontro tra famiglie. 3.3 Collaborazioni con il Centro Famiglie del territorio.
	4. Attivazione di partenariati con i servizi educativi e le scuole Il servizio viene gestito attraverso personale già assunto dall'ente, perchè.	4. Attivazione di partenariati con i servizi educativi e le scuole (Max 1000 caratteri) 4.1 Accordo/Convenzione/Patto con i singoli Istituti Comprensivi del territorio per regolamentare la collaborazione e prosecuzione della modalità di lavoro già consolidata nel tempo. 4.2 Collaborazione con i servizi educativi PETer (centri educativi frequentati da minori) per rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni dei bambini/ragazzi, rafforzare l'alleanza educativa, supportare le famiglie ed aprirsi al territorio.

Indicare i destinatari, aventi le caratteristiche definite al par. 3.2 dell'Avviso, che si intendono coinvolgere attraverso gli interventi (la previsione non deve essere inferiore al valore minimo indicato nella tabella di riparto in calce all'Avviso (colonna famiglie seguite nel triennio).

In considerazione dell'impegno di ciascun componente dell'ATS, qualora prevista, a mettere in campo tutti gli interventi ed i servizi previsti dall'Avviso a favore delle famiglie del proprio territorio, ciascun partner dell'ATS deve indicare il numero minimo di destinatari, replicando, eventualmente la tabella sotto riportata.

Indicatore	Totale
Conteggiare un genitore per ciascuna famiglia vulnerabile con figli e/o figlie minori che si intende seguire attraverso il PEF	81 (numero minimo)

PIANO FINANZIARIO

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile all'Ambito (cfr. riparto preventivo in calce all'Avviso).

(da compilare in caso proposte presentate da singoli Ambiti territoriali)

MISURA	IMPORTO richiesto dall'Ambito
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>	351.000,00 €
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>	54.000,00 €

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile agli Ambiti raggruppati nell'Associazione temporanea.

(da compilare in caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali) (aggiungere le colonne eventualmente necessarie)

MISURA	IMPORTO riferito all'Ambito X	IMPORTO riferito all'Ambito XX	IMPORTO riferito all'Ambito XXX	Totale
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>				
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>				

In caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali: inserire i totali

PIANO DEI CONTI				
MACROVOCE		VOCE DI SPESA		IMPORTO
A	1 - PREPARAZIONE	A1.1	Analisi dei fabbisogni	19.670,70 €
		A1.2	Indagine preliminare di mercato	10.495,90 €
		A1.3	Ideazione e progettazione intervento	31.062,00 €
		A1.4	Pubblicizzazione e promozione intervento	18.776,30 €
		A1.5	Selezione e orientamento partecipanti	60.000,50 €
		A1.8	Spese di Costituzione ATI/ATS	0,00 €
			Totale Preparazione	140.005,40 €
	2 - REALIZZAZIONE		PERSONALE	
		A2.1	Personale addetto all'erogazione dell'attività progettuale	423.200,00 €
		A2.3	Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione	1.611,33 €
			SPESE LEGATE A UTENTI E PARTECIPANTI	
		A2.7	Assicurazioni partecipanti	0,00 €
		A2.8	Indennità/rimborso spese partecipanti	0,00 €
			MATERIALE	
		A2.9	Materiale didattico e di consumo	7.000,00 €
		A2.10	Attrezzature	15.000,00 €
		A2.11	Licenze d' uso/concessioni di piattaforme	0,00 €
			ASSICURAZIONI E FIDEIUSSIONE	
		A2.15	Assicurazioni	0,00 €
		A2.16	Fidejussioni	0,00 €
			ALTRE SPESE	
		A2.17	Altre spese ammissibili in base alla normativa vigente	0,00 €
			Totale Realizzazione	446.811,33 €
	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	A3.1	Incontri e seminari	30.202,00 €
		A3.2	Elaborazione report e studi	19.846,30 €
		A3.3	Pubblicazioni risultati	10.000,00 €
			Totale Diffusione dei risultati	60.048,30 €
	4 - DIREZIONE E CON TROLLO INTERNO	A4.1	Direzione	29.342,00 €
		A4.2	Coordinamento	31.062,00 €
		A4.4	Analisi e verifica finale azione programmata	29.684,30 €
			Totale Direzione e controllo interno	90.088,30 €
	TOTALE COSTI DIRETTI			736.953,33 €
B	5 - COSTI INDIRETTIFORFETTARI	B5.1	Costi indiretti su base forfettaria 1	147.390,67 €
			Totale Costi indiretti forfettari	147.390,67 €
	TOTALE COSTI INDIRETTI FORFETTARI			147.390,67 €
TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (A+B)				884.344,00 €

Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi.

¹ I costi indiretti forfettari sono riconoscibili nella misura del 20% dei costi diretti (ai sensi della D.G.R. 37-9201 del 14/07/2008).

Coerenza con quanto previsto nella descrizione dell'intervento e modalità attuative e con le tempistiche indicate nell'Avviso

[illegible]

(segue)

		MESI																	
		M19	M20	M21	M22	M23	M24	M25	M026	M27	M28	M29	M30	M31	M32	M33	M34	M35	M36
MISURA III.k.2.01	A													0.9	0.9	0.9	0.9	0.10	
	B													0.9	0.9	0.9	0.9	0.10	
	C	0.8 1.1	1.1-1.2	1.1-1.2	1.1-1.2	1.2	1.2	1.2						0.9	0.9	0.9	0.9	0.10	
	D	0.4	0.5	1.1	0.7 1.1	0.8 1.1	1.1-1.2	1.1-1.2	1.1-1.2	1.2	1.2	1.2		0.9	0.9	0.9	0.9	0.10	
MISURA III.k.5.06	A	2.1-2.2-2.3 3.2-3.3	2.1-2.2-2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2-2.3 3.2-3.3	3.2-3.3	0.9	0.9	0.9	0.9	0.10	
	B	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2-2.3 3.2-3.3	3.2-3.3	0.9	0.9	0.9	0.9	0.10	
	C	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2-2.3 3.2-3.3	3.2-3.3	0.9	0.9	0.9	0.9	0.10	
	D	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2.3 3.2-3.3	2.1-2.2-2.3 3.2-3.3	3.2-3.3	0.9	0.9	0.9	0.9	0.10	

Legenda		
Tipo	Cod.	Item
Famiglie	A	Prima coorte di 20 famiglie
	B	Seconda coorte di 20 famiglie
	C	Terza coorte di 20 famiglie
	D	Quarta coorte di 21 famiglie
Processo	0.1	Individuazione famiglie a cui proporre il progetto
	0.2	Analisi della situazione (pre-assessment e assessment)
	0.3	Co-progettazione dell'intervento con le famiglie
	0.4	Predisposizione degli atti amministrativi necessari all'attivazione dei diversi interventi co-progettati
	0.5	Attivazione interventi e servizi decisi insieme con ciascuna famiglia (educativa territoriale o domiciliare, interventi di vicinanza solidale, partecipazione a gruppi, interventi in partnership con scuola e altri servizi educativi o culturali del territorio)
	0.6	Attivazione gruppi di formazione e confronto mediato tra adulti, genitori e famiglie
	0.7	Monitoraggio delle attività svolte
	0.8	Raccolta dati e informazioni
	0.9	Rendicontazione
	0.10	Redazione report
Educativa domiciliare	1.1	Intervento educativo individuale rivolto ai minori e genitori, con la finalità di lavorare in modo concreto sugli obiettivi condivisi in fase di progettazione. L'intervento può essere realizzato sia all'interno del contesto familiare, che in contesti diversi.
	1.2	Intervento educativo in piccolo gruppo con la finalità di promuovere la socializzazione e l'instaurarsi di una relazione che possa proseguire indipendentemente dal progetto e dagli operatori.
Gruppi	2.1	Percorsi di gruppo con genitori per confrontarsi, conoscere altre famiglie
	2.2	Percorsi di gruppo con minori per confrontarsi, fare nuove amicizie
	2.3	Percorsi di gruppo con genitori e figli, per rafforzare legami, dialogo, ascolto e sperimentare nuove modalità di trascorrere il tempo insieme
Vicinanza solidale	3.1	Incontri informativi nei vari territori coinvolgendo in particolare gli Istituti Comprensivi per stimolare le famiglie a supportare i compagni dei propri figli
	3.2	Occasioni di incontro tra famiglie
	3.3	Collaborazioni con il Centro Famiglie del territorio
Partenariati	4.1	Accordo/Convenzione/Patto con i singoli Istituti Comprensivi del territorio per regolamentare la collaborazione e prosecuzione della modalità di lavoro già consolidata nel tempo
	4.2	Collaborazione già attiva da anni con i servizi educativi P.E.Ter per rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni dei bambini/ragazzi, rafforzare l'alleanza educativa, supportare le famiglie ed aprirsi al territorio

3. I PRINCIPI ORIZZONTALI

PRINCIPI ORIZZONTALI	DESCRIZIONE
Descrivere in quale modo il progetto assicura il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 1060/21 dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (MAX 1500 Caratteri)	Il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero si dota di un regolamento di accesso ai servizi previsti dalla misura locale che indichi i requisiti per le famiglie beneficiarie. Tale regolamento verrà deliberato nel Consiglio di Amministrazione dell'ente e verrà espressamente indicato che, nell'iter processuale di definizione del progetto familiare, uomini e donne esercitano pari potere nell'incidere sulle decisioni assunte insieme con l'èquipe multidisciplinare. Inoltre, verrà anche espressamente indicato che, sia all'accesso che nel processo decisionale e di realizzazione dell'intervento, saranno accolte ogni specificità di genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale e ogni altra caratteristica personale, sociale, culturale, sanitaria, economica, psicologica, salvo diversa nominativa (relativa ad una persona specifica) disposizione dell'autorità giudiziaria.